

retario di Stato, io insistetti altra volta su questa questione, che è di maggiore importanza di quella che si creda, perchè gli archivi notarili funzionino bene. E credo che si possa in due modi provvedere alla sistemazione degli impiegati: o affidando, come ho già accennato, il medesimo compito alla stessa Commissione reale che è stata nominata, ampliando cioè la sfera delle sue attribuzioni, o anche nominando, se si crede, una nuova Commissione.

Le parole del sottosegretario di Stato mi hanno rassicurato, perchè mostrano l'intenzione non uguale alla mia, l'intenzione cioè di fare invito alla Commissione di portare il suo studio anche in ordine al miglioramento del personale dei consigli notarili.

Confido pertanto che sarà un'intenzione che non rimarrà lettera morta e me ne affida la serietà del sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia.

**PRESIDENTE.** Segue un'interrogazione dell'onorevole Miniscalchi al ministro della guerra per sapere se sia vera la notizia che si voglia raslocare altrove il reclusorio militare di Peschiera ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

**SPINGARDI, sottosegretario di Stato per la guerra, commissario regio.** Posso assicurare l'onorevole Miniscalchi nel modo più formale, che, dato l'ordinamento attuale degli stabilimenti militari di pena, non è affatto nelle intenzioni del Ministero della guerra di sopprimere o di trasferire altrove il reclusorio militare di Peschiera. Tanto vero che sono in corso alcuni lavori per un migliore assetto dei locali di quel reclusorio.

Non ha quindi alcun fondamento di attendibilità la notizia che ha dato occasione all'interrogazione dell'onorevole Miniscalchi.

Naturalmente questa mia formale assicurazione riguarda il presente, non l'avvenire più o meno prossimo o lontano che sia. Se gli studi e le riforme organiche, che sono in corso, e tra quali è pur compreso un migliore ordinamento dei nostri istituti militari di pena, portassero ad una riduzione, ad una semplificazione di quegli stabilimenti, ben si comprende che il Ministero non potrebbe ritenersi vincolato da questa mia, per quanto formale, dichiarazione.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Miniscalchi per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

**MINISCALCHI.** Onorevole sottosegretario, ho presentato questa interrogazione, perchè da alcuni giorni si è sparsa la notizia a Peschiera, che stava studiando al Ministero della guerra il modo di traslocare in altra sede quel reclusorio mi-

litare. E questa notizia ha fatto moltissima impressione; perchè siccome, or sono pochi anni, Peschiera ha perso la guarnigione di un reggimento che è stato trasferito a Mantova, se ora venisse levato anche il reclusorio, questo povero paese sarebbe rovinato.

Le dichiarazioni fatte in questo momento dall'onorevole sottosegretario di Stato mi hanno tranquillizzato, sebbene non completamente, perchè infatti egli mi ha dichiarato che degli studi si stanno facendo, ed io non vorrei che la riduzione degli stabilimenti militari di pena portasse per conseguenza il trasloco o la soppressione del reclusorio di Peschiera, che sarebbero poi la stessa cosa.

Onorevole sottosegretario di Stato, pensi che lasciare Peschiera senza nessuna risorsa sarebbe grave assai, ed è proprio dalla guarnigione che ricava le maggiori risorse per il paese. Veda dunque il Ministero di tranquillizzare quella popolazione, e studiando il nuovo progetto trovi modo che Peschiera resti sede del suo reclusorio militare.

E per evitare al sottosegretario di Stato la noia di un'altra mia interrogazione, colgo questa occasione per raccomandargli di voler fare buon viso alla domanda del municipio di Peschiera di acquisto del padiglione di artiglieria per adibirlo ad edificio scolastico. A Peschiera vi sono moltissimi e bellissimi edifici militari, lei li conosce perfettamente essendo stato molto tempo a Verona. È doloroso vederli per la maggior parte vuoti. Quindi se non si vogliono adoperare, veda almeno di venderli, portando un utile grandissimo al bilancio della guerra ed il comune di Peschiera potrà sperare di vederli adibiti ad usi industriali, cosa che gli porterebbe grandissimo vantaggio.

Se lei, onorevole sottosegretario di Stato, vorrà dichiararmi di prendere in benevola considerazione questa mia proposta, farà opera saggia per il bilancio della guerra, Peschiera ne sentirà grandissimo utile ed io le sarò gratissimo.

**SPINGARDI, sottosegretario di Stato per la guerra, commissario regio.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Parli pure.

**SPINGARDI, sottosegretario di Stato per la guerra, commissario regio.** Non vorrei che l'onorevole Miniscalchi desse alle mie dichiarazioni una interpretazione più lata di quello che non fosse nelle mie intenzioni. Nel fare le riserve a cui ho accennato — che cioè se gli studi, attualmente in corso, di riforme organiche, avessero portato anche ad una semplificazione o ad una riduzione dei nostri istituti militari di pena, il Ministero non avrebbe potuto ritenersi vincolato dalla dichiarazione da me oggi fatta — ho inteso semplicemente di mettere le mani innanzi per una qualsiasi lontana eventualità, oggi punto